

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1° ottobre mandando alla Direzione del Giornale L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

## PARLAMENTO NAZIONALE

**SENATO.** — *Seduta antimeridiana.* Continua la discussione sul bilancio della pubblica istruzione; e se ne approvano tutti i capitoli, dal 57 all'ultimo.

*Seduta pomeridiana.* — Si discute il disegno di legge sui provvedimenti straordinari per la marina da guerra, esaurendo la discussione generale e rinviando a domani quella degli articoli.

Il ministro della marina Mirabelli ha pronunciato un ascoltissimo e applaudito discorso in difesa del progetto.

**CAMERA.** *Seduta antimeridiana.* Discute il disegno di legge per modificazioni alla tariffa doganale.

Il ministro delle Finanze Malorana, rispondendo a varie osservazioni, rileva che questa legge segna un miglioramento notevole di fronte al disegno presentato nel 1904, anche perché agevola e prepara l'abbattimento delle cinte daziarie nelle città. Terra conto delle raccomandazioni fattegli; e prega la camera ad approvare la legge.

Solimbergo, al capitolo 14, raccomanda che si tenga il debito conto anche del personale alle dipendenze degli appaltatori.

*Seduta pomeridiana.* Continua la discussione dei provvedimenti per le ferrovie complementari; e si approvano a scrutinio segreto parecchi disegni di legge, tra i quali quello per modificazioni alla tariffa doganale e quello per modificazioni alla tabella organica del personale di quarta categoria, grado I, dell'amministrazione poste e telegrafi.

### La Insurrezione di Candia.

La *Canea*, 28. Un distaccamento francese è ritornato da Platania. Un blocco fu stabilito per impedire alle navi di fare scalo in qualunque porto di Creta, tranne in quelli occupati dalle truppe internazionali.

La nave italiana *Lombardia* è ritornata da Spakia con 25 gendarmi cretesi e tre sottufficiali italiani.

### Rinascenza commerciale al Giappone.

Londra, 28. — Il *Daily Telegraph* riceve da Tokio, 27.

Il servizio postale regolare fra la Mancuria e il Giappone sarà tra poco ripreso.

Degli ufficiali provenienti dalla frontiera dicono che i due eserciti rivali sono in contatto stretto. Delle ricognizioni partono da tutti i punti della linea russa. I giornali e la popolazione giapponese si preparano a prossime buone notizie. In questo momento si vedono al Giappone dei segni d'una rinascenza commerciale. Il governo giapponese ha liberato un certo numero di vapori che erano immobilizzati per servizio di guerra. Fin da ora i giapponesi cominciano a noleggiare meno vapori esteri. I vapori giapponesi riprenderanno quindi i loro servizi regolari di navigazione. Senza dubbio il Giappone diventerà una delle più grandi potenze commerciali del mondo. Già il Giappone prende misure per sviluppare il suo commercio in Mancuria.

Tunisi, 28. In seguito all'evasione dal bagno penale di Coletta di quattordici condannati, era corsa la voce che la fuga fosse stata provocata dai maltrattamenti usati dalle autorità verso i forzati; ma una inchiesta ha provato che nessun atto di crudeltà è stato commesso da soldati e guardiani in servizio alle carceri.

## Il mudus vivendi fra la Spagna e l'Italia

Madrid, 27. — La *Gaceta*, pubblica il decreto reale emanato per il 21 novembre la data della sentenza attuale del *Modus Vivendi* commerciale tra la Spagna e l'Italia.

Come è noto questo *Modus Vivendi* fu denunciato dal governo italiano per essere surrogato con un altro *Modus Vivendi* in correlazione coi nuovi trattati stipulati dall'Italia colla Germania, la Svizzera e l'Austria-Ungheria.

### La questione delle Norvegia

Stoccolma, 28. — Alla seconda Camera si discute un progetto del governo circa le trattative collo *Storting* norvegese. Hammarström rimprovera il governo di debolezza. Il ministro della giustizia dichiara che tutti si trovano d'accordo nel non voler costringere la Norvegia a rimanere nell'unione, pure tutelando gli interessi della Svezia. Il governo porrà delle condizioni impossibili; sarebbe una debolezza pericolosa perdere il sangue freddo malgrado l'indignazione manifestata nel popolo svedese. Il progetto fu rinviato alla commissione.

### I contadini si muovono

#### Incendi e devastazioni

Pietroburgo, 28. — Nuove agitazioni agrarie sono scoppiate nel distretto di Lobedine, nella provincia di Charkov. Cinque grandi proprietà fondiarie sono state devastate, e parte dei loro fabbricati incendiati. Le truppe sono mandate sul luogo.

Lo sciopero degli operai di Ivanovne continua e si propaga ad altre fabbriche della stessa regione col incendio delle case dei padroni ed i saccheggi.

La miseria della popolazione è estrema. L'eccitazione aumenta.

### Mobilizzazione di riservisti.

Pietroburgo, 28. Si terminano rapidamente parecchie caserme per i riservisti che saranno mobilitati. La mobilitazione si farà in tre settimane. Le amministrazioni pubbliche e private, che hanno riservisti al loro servizio, hanno ricevuto l'ordine di regolare subito il loro stipendio.

### L'intervento di Roosevelt

#### nella questione del Marocco?

Londra, 28. Il corrispondente del *Daily Express* telegrafa da Berlino: Mi si conferma che il presidente Roosevelt, pregato dall'imperatore di Germania, interviene nella questione marocchina consigliando alla Gran Bretagna la massima riserva. La Germania fece cioè sapere a Washington che il contegno dell'Inghilterra e particolarmente della stampa inglese, la quale aizza la Francia ad opporsi alla Germania, avrebbe potuto mettere in grave pericolo la pace europea.

### Una frase dell'Imperatore di Germania.

Francoforte, 28. — La *Frankfurter Zeitung* ha da Kiel una frase detta ieri a bordo del *Hohenzollern* dall'imperatore Guglielmo, parlando con uno degli ospiti sul conflitto franco-tedesco.

«Il re di Prussia potrebbe fare al caso una politica di gabinetto offensiva, ma l'Imperatore di Germania giammai».

## Interessi Provinciali.

Crediamo opportuno di riassumere alcune fra le relazioni, alligate all'ordine del giorno per la prossima seduta straordinaria del Consiglio provinciale, che avrà luogo lunedì.

Per la navigazione interna nella Valle del Po. Con deliberazione 30 gennaio u. s. fu accordato alla Commissione di navigazione interna con sede in Milano il contributo di L. 200. — per il corr. anno, allo scopo di far fronte alle spese indispensabili per il funzionamento della Commissione stessa.

Si tratta ora di aderire al Consorzio per la navigazione interna nella Valle Padana, inteso che l'azione di questo si estenda per tutte le Provincie, facenti parte del Consorzio, comprese fra le Alpi, l'Appennino ed il mare Adriatico; di contribuire con L. 200 all'anno per la durata di un quinquennio a partire dal 1905. (La quota del corrente anno fu già soddisfatta) e di approvare lo schema di statuto proposto.

La Deputazione provinciale sarà rappresentata nella costituzione del Comitato locale per la navigazione interna che si costituirà quanto prima.

Sussidio alla Commissione Provinciale per la caccia e la pesca. La Deputazione propone un sussidio di L. 800 per il corrente anno, e di prelevare la somma dal fondo alle imprevidenze.

L'esposizione agricola di Tricesimo. Nel prossimo ottobre si terrà in Tricesimo una esposizione agricola suddivisa nelle seguenti Sezioni: Bovina; enologia e frutticoltura; caseificio, burri, formaggi; piccole industrie.

La mostra bovina è indetta solo per i comuni facenti parte del Circolo agricolo di Tricesimo, cioè Tricesimo, Cassacco, Reana, Tavagnacco e Colloredo di Montalbano, mentre le mostre delle sezioni 2.a, 3.a e 4.a sono estese (oltre che ai comuni del Circolo agricolo di Tricesimo) anche a tutti gli altri compresi nei Mandamenti di Tarcento e Cividale.

Il Presidente del Comitato ordinatore delle mostre si è rivolto alla Deputazione al fine di ottenere l'appoggio morale della rappresentanza provinciale ed un sussidio d'incoraggiamento; e la Deputazione propone un contributo di L. 150.

Classifica in III categoria delle opere di sistemazione dei torrenti Domesteano e Launa, in Comune di Tolmezzo, giusta progetto del perito Giuseppe Marchi. Si tratta di dare un parere; e la Deputazione lo propone favorevole.

Conto consuntivo 1904. — Ripartimento nella loro integrità gli estremi di questo conto, che il consiglio è chiamato ad approvare.

Somme riscosse	L. 4,760,452.87
Somme pagate	> 4,741,582.59
Fondo di Cassa	L. 48,590.28
Restanze attive	> 344,878.29
Totale attività	L. 363,468.57
Restanze passive	> 291,677.55
Residuo attivo del quale dedotta la somma già applicata al bilancio 1905	L. 71,791.02
Restano da applicarsi ai futuri bilanci	L. 59,302.84

Feb. 28. — Il conte di Tattenboch è stato ricevuto ieri nel pomeriggio in udienza privata dal sultano che in questi giorni riceve raramente. Giovedì il gran visir ha offerto una colazione al co. Tattenboch, ciò che è considerato come un onore eccezionale.

parlate. Discon.

— Dopo che voi siete tornata, Giacomo andò nella stanza e vide che Mrs. Auberry non stava bene. Non andò a letto e rizzasse in sala. Alle cinque udì un forte rumore. Il povero signore aveva avuto un nuovo attacco. Chiardanno Mrs. Wallase e Grove, andò pel Dr. Hunt. E' rimasto qui più d'un ora, e adesso il padrone è ritornato in sé e vi chiama. Credo abbia dimenticato il viaggio, non ricordateglielo.

Aveva parlato agitata, a scatti, mentre Ester l'ascoltava tremando. — Andate. Ester era pronta; uscì e si diresse verso la stanza del padre, in sala incontrò il Dr. Hunt.

— Vi aspettavo Miss Auberry, vostro padre vi chiama e... non ve lo direi se non vi sapessi forte... temo che dobbiate essere preparata al peggio. Giacomo mi disse che si eccitò durante gli ultimi giorni col suo avvocato... Entrate. So che sapete essere calma! Ester si fece forza per avvicinarsi al letto su cui, pallido e disfatto, giaceva suo padre. Egli la vide e la riconobbe; le

## IL MARE

Divagazioni medico-letterarie

DOTT. F. FRATINI

Uno spirito d'amore Alborga in seno all'onda, Che molcendo il dolore Vienti nei corpi infonde. (\*)

Così canta il poeta, e così pure nel muto suo raccoglimento va pensando il medico.

E in vero v'hanno al mondo delle cose e dei fatti di una tale emergenza, che colpiscono profondamente non solo gli scienziati, che di essi sono attenti indagatori, non solo i medici e gli igienisti, che di essi vanno in traccia per devolverti a beneficio dell'umanità, ma anche gli artisti in genere, pittori, scultori, poeti, i quali, ammiratori eletti del bello e del vero, si sentono instintivamente chiamati a fissare sulla tela, nel marmo, nei canti quelle cose e quei fatti che tanto li colpiscono.

Questo fenomeno, che spesso si osserva, si verifica anche pel mare: il mare, immensa, inesauribile sorgente di energie svariate e multiformi; il mare, meraviglioso centro della catena dei fenomeni tellurici, fonte perpetua di vita e di morte, fasciatore eterno di tanti esseri viventi e specialmente dell'uomo selvaggio e civile.

Sull'umano organismo i benefici effetti del mare — fasciatore invocato — sono così vivi e salienti che, fin dai tempi più remoti, caddero sotto l'occhio di filosofi, di scienziati, di artisti, i quali tutti se ne occuparono dal loro punto di vista; e talora anche uno solo se ne occupò, e come scienziato e come artista ad un tempo, perocché l'arte e la scienza furono sempre tra loro indivisibili sorelle.

Discorrere del mare e dei suoi benefici effetti sull'organismo umano, senza occuparsi ad un tempo di scienza medica e di arte, è quasi impossibile, perchè l'arte fu sempre ammiratrice fervente delle rivelazioni e delle scoperte delle scienze specialmente mediche, dalle quali ha saputo trarre in ogni tempo le più pure e le più forti ispirazioni per le opere che maggiormente la onorano.

Permettetemi quindi, o lettori, che prima di trattare degli effetti fisiologici e terapeutici di questo grande fattore tellurico, che è il mare, faccia una rapida scorsa nei campi fecondi dell'arte, onde così dimostrarvi una volta di più come l'uomo, quest'essere eminentemente utilitario ed egoista, abbia saputo anche con questo mezzo apprezzare come giustamente conveniva il suo naturale benefattore.

### I. — Il mare e l'arte.

Pittori e scultori, romanzieri e poeti, ma più particolarmente i primi e gli ultimi, celebrarono e illustrarono in tutte le epoche il mare, considerandolo come fonte di vita e di forza, come sorgente delle migliori ispirazioni.

Molti pittori e scultori, ispiratisi al mare, seguirono l'idea dell'umanità debole o sofferente che trova in esso ristoro. Ricordo i bellissimi bambini sulla spiaggia, portati in braccio da una robusta bagnina, dello scultore Ettore Tito; ricordo la nota statua della madre, che spiega fra le onde il figliuolino riluttante; ricordo gli infiniti quadri che popolano le Gallerie e le Esposizioni, rappresentanti da una parte

(\*) G. Raffaelli. «Gli Ospizi marini in Italia».

sani e robusti tipi di marinai o di pescatori, dell'altra diafane bagnanti e bei bambini della città, ma troppo bianchi, troppo delicati ancora, per soddisfare appieno il senso estetico dell'igienista, che vuol dalla bellezza non disgiunta l'espressione della salute.

Ma più di tutti trassero dal mare ispirazioni i poeti. Nelle più antiche, come nelle moderne letterature, in tutte voi troverete sempre l'inno, la invocazione, la lauda del mare.

Il maggior numero di poeti, e forse i migliori, li ebbe il Mediterraneo, come quello che lamba le terre che vantano una più lunga civiltà e una più antica tradizione d'arte. Lo cantarono i Greci ed i Latini, lo cantarono gli Arabi divenuti padroni delle sue rive, e ne ripetono le lodi vecchie ballate spagnole e canzoni provenzali; lo cantano i moderni delle varie nazioni.

Il mare del Nord ebbe il maggior suo poeta in Enrico Heine, anima a volte lampeggiante di grazia e di serenità, ma il più sovente triste e procellosa, come quelle onde e quelle rive.

Intorno alle coste rocciose dell'Arcipelago Britannico, che deve al mare la ricchezza e la vigoria del suo popolo, echeggiano gli antichissimi canti conservati dalla tradizione in una lingua morta da parecchi secoli; e non vi è poeta o prosatore inglese moderno, che non lasci ai suoi mari tributati di affetto e di orgogliosa riconoscenza.

Anche i poeti americani non si lasciano sgomentare dai pericoli del mare che li divide dalla vecchia Europa, e varcano filenti le onde per attingere alle vive sorgenti dell'arte e dell'intellettualità, traendo, come il Longfellow, ispirazioni grandiose dallo spazio immenso.

Nazione che conta un gran numero di baldi e intraprendenti marinai e pescatori, la vecchia Norvegia nell'amore al mare non è seconda nemmeno all'Inghilterra, e le sue epiche lotte e magnifiche vittorie contro le onde furono cantate largamente dai suoi scaldi.

Il mar Baltico ispirò belle pagine ai poeti svedesi e finlandesi, e qualche melanconica riflessione filosofica a pensatori russi; e perfino la sulle lontane solitudini chiuse dal mar glaciale, qualche canto lapponico ed esquimese ricorda con parole ispirate quelle onde di gelo.

Poeti e romanzieri, tutti divennero eloquenti parlando del mare. Shakespeare pone sui mari scene di dramma e di tragedia, che uniche al mondo reggono al confronto della sublimità dell'ambiente in cui si svolgono. Goethe si rende conto del perchè egli ami il mare e dimostra serenamente la ragionevolezza della sua predilezione. Byron con filosofiche meditazioni e grandiosità di concetti, Lamartine e Shelley con la finezza e la penetrazione d'ispirati idealisti, e il d'Annunzio fra noi, con molte delle qualità dei precedenti, cantarono le laudi del mare.

E finalmente per chiudere questo rapido volo via pei campi dell'arte nei suoi rapporti col mare grande e benefico, citerò fra i moltissimi i romanzieri francesi del secolo, ufficiale di marina, Pierre Loti. Le figure di marinai che egli descrive balzano vive e palpitanti dalle pagine de' suoi libri. Si direbbe che in quelle nature forti ed oneste, ma nello stesso tempo rozze ed incolte, quelle solitudini, quei pericoli, quelle ore di fatica, oppure di noia ed ozio, avessero da falsare tutte le loro naturali qualità. Invece si mantengono sempre buoni, se-

roni, con sensibilità da fanciulli. E l'influenza benefica del mare, che li conserva così, fisicamente e moralmente sani.

### II. — Effetti fisiologici del mare.

I Greci antichi, maestri sommi in tante cose per l'Europa civile, avevano osservato e compreso l'azione benefica del mare, tanto è vero che lo designarono col nome di *thalassa*, (da *thalos* (infinito *thalos*) verbo che significa verdeggiare, fiorire, e metaforicamente *rinviare, essere nel vigore delle forze*).

Anche i Romani compresero la vera e giusta azione fisiologica del mare, e più specialmente all'epoca dell'impero ad esso ricorrevano per rinvigorire la fibra esusta dalle mollezze e dai vizi. I Romani imperatori, fra i quali primo Nerone, e i patrizi che ne seguivano lo esempio, costruirono in riva al mare, a Porto d'Anzio, palazzi e ville per soggiornarvi a lungo, e mentre le abitazioni di città si distinguono per essere, com'è noto, d'ogni intorno chiuse allo esterno, quelle sul mare invece, tutte a colonnate, erano espressamente fatte per lasciar libero l'adito alle salubri aere marine. Tiberio poi, il raffinato egoista Tiberio, volendo in un sol punto riunire ogni insuperabile delizia, scelse per suo soggiorno, allo scopo di vivere addirittura in mezzo al mare, l'isola di Capri descritta da Tacito.

Per ben comprendere l'azione fisiologica, come anche del resto quella terapeutica e profilattica del mare, diremo fin d'ora che sul mare e presso il mare, nei più dei casi, agiscono di conserva, nelle migliori loro condizioni, dove potenti fattori, l'aria e l'acqua marina, e spesso anzi, come in coloro che non fanno bagni, l'aria soltanto.

L'aria marina, o per meglio dire quel complesso di fattori che all'aria si impennano e che la scienza chiama nel nostro caso col nome collettivo di *clima marino*, è un clima benedetto da Dio. Sul mare e intorno alle sue rive l'aria è caratterizzata dalle seguenti qualità importantissime nei riguardi fisiologici, igienici e terapeutici: essa cioè è pura, densa, umida, temperata e ozonata.

La purezza dell'aria marina, specie di quella portata coi venti direttamente dall'alto mare, è stata dimostrata dai chimici e dai batteriologi, i quali, come era del resto da prevedersi, notarono l'assenza o quasi di gas eterogenei e di polveri di qualsiasi natura, nonché l'assenza di quei minimi esseri viventi che di tanti mali possono essere apportatori, cioè i microbi patogeni, causa prima di tante malattie infettive.

Sul mare e presso le sue rive l'aria ha un peso e una densità maggiore che non in qualsiasi altro punto più elevato, e perciò in un dato volume si avrà anche un quantitativo relativamente maggiore di ossigeno, il gas vitale per eccellenza, di cui si abbisogna.

La quantità di vapore acqueo che trovasi nell'aria dei mari è sempre relativamente superiore a quella dell'aria della terra ferma, e ciò può tornar utile specialmente per organismi delicati, ai quali riuscirebbe troppo eccitante, e perciò molesta, l'aria eccessivamente secca. La temperatura dell'aria marina, influenzata direttamente dalla temperatura della sottostante grande massa acqua che, come è noto, è cattiva conduttrice del calorico, non arriva mai a quegli estremi di eccessivo caldo ed eccessivo freddo, che si osservano nei conti-

## APPENDICE

20

### Le figlie di Leyton Auberry

(Riduzione dall'inglese, di Elena).

Il treno si mise in moto e a poco a poco Ester non distinse più l'uomo ed il bambino che seguivano a salutarla.

Quest'incidente occupò a lungo la mente di Ester e ne bandì i timori; ma quanto più il giorno mariva e il treno s'avvicinava a Stafford ella riprova le notizie che avrebbe portato al padre, si sentì stringere il cuore.

Non avendo telegrafato non trovò la carrozza, ne prese un'altra e circa alle undici, suonava all'entrata di servizio d'Auberry Park. Giacomo scese a ricevere la padrona ed a prendere i bagagli. Ester aveva preso con sé molti vestiti pensando che la guardastorba della sorella doveva esserne sfornita.

— Siete sola Miss Ester? — furono le prime parole del vecchio cameriere fedele.

— Sì, Giacomo, vi dirò poi. Non ho buone notizie, purtroppo! E s'incamminò alla sua stanza. Miss Deacon impressionata dal suo aspetto la seguì per prepararle il the. Giunta nella sua stanza Ester s'abbandonò su la *chaise longue* e col volto fra le mani, pianse amaramente. La cameriera la lasciò sfuggire, poi la circondò con le sue braccia che l'avevano cullata bambina e la consolò amorosamente. Ester si rimise, prese il the, si coricò, e dormì alcune ore d'un sonno pesante.

Verso mattina le sembrò udire un gran movimento in casa ed un momento dopo Discon, mezzo vestita, si precipitò nella stanza. Ester si levò a mezzo, interrogandola con gli occhi.

— Oh cara Miss Ester; so quanto siete forte; siate calma. Sono qui per vestirvi e condurvi da vostro padre.

— Sta male? — Ester intuì subito il vero. Suo padre doveva essere malato, forse morente. Con uno sforzo scese dal letto e cominciò a vestirsi.

— Ditemi cos'è accaduto, presto,

parlate. Discon.

— Dopo che voi siete tornata, Giacomo andò nella stanza e vide che Mrs. Auberry non stava bene. Non andò a letto e rizzasse in sala. Alle cinque udì un forte rumore. Il povero signore aveva avuto un nuovo attacco. Chiardanno Mrs. Wallase e Grove, andò pel Dr. Hunt. E' rimasto qui più d'un ora, e adesso il padrone è ritornato in sé e vi chiama. Credo abbia dimenticato il viaggio, non ricordateglielo.

Aveva parlato agitata, a scatti, mentre Ester l'ascoltava tremando. — Andate. Ester era pronta; uscì e si diresse verso la stanza del padre, in sala incontrò il Dr. Hunt.

— Vi aspettavo Miss Auberry, vostro padre vi chiama e... non ve lo direi se non vi sapessi forte... temo che dobbiate essere preparata al peggio. Giacomo mi disse che si eccitò durante gli ultimi giorni col suo avvocato... Entrate. So che sapete essere calma! Ester si fece forza per avvicinarsi al letto su cui, pallido e disfatto, giaceva suo padre. Egli la vide e la riconobbe; le

strinse debolmente la mano e tentò sorridere.

— Papà, papà caro -- mormorò Ester.

— Non rattristarti, cara -- rispose il malato con difficoltà, e seguì a parole tronche -- Me ne vado... Sei stata buona... tanto buona, Ester!... Dio ti benedica... prenditi cura di Leila... ella starà bene qui... dilte che ho cambiato il mio testamento... Grazie al Cielo... sono... arrivato... in... tempo... Ad...dio.

La voce morì in un rantolo, Ester cadde a piedi del letto e raccomandò suo padre al Dio d'amore e di perdono.

Lo spirito di Leyton Auberry era partito dalla terra e saliva a Dio. L'alba spuntava.

### CAPITOLO XI.

#### Il testamento di Leyton Auberry.

Ester, con uno sguardo attonito mente — Oh, Dottore, se avessi al letto, capì d'essere orfana, ma non ebbe espressioni di dolore. Il padre a ricevere il bacio del Permis al dottore di toglierla di lì e di condurla in un salotto. Non era indifferenza la sua, bene! Ester cadde sul sofa piangendo, accanimento prodotto da quell'accecamento dai dolori provati nell'ultima settimana. Lo sfogo del pianto le era negato: stava immobile come un marmo.

— Eravate preparata a questo triste evento, Miss Auberry — disse il Dr. Hunt — sapevate che la paralisi era progressiva.

— Ma non credevo tutto finisse così in breve — disse piano Ester — Papà non stava peggio quando lo lasciai.

— Vostro padre ha sofferto! — Negli occhi di Ester passò un lampo e una contrazione dolorosa alterò il bel viso in modo ch'egli si pentì d'aver parlato.

— Andai in cerca di mia sorella Leila.

— E l'avete trovata?

Bastavano queste parole perchè Ester ricevesse una scossa benefica. Rivide i tristi avvenimenti degli ultimi giorni.

— Oh! oh! no! esclamò dolorosamente — Oh, Dottore, se avessi al letto, capì d'essere orfana, ma non ebbe espressioni di dolore. Il padre a ricevere il bacio del Permis al dottore di toglierla di lì e di condurla in un salotto. Non era indifferenza la sua, bene! Ester cadde sul sofa piangendo, accanimento prodotto da quell'accecamento dai dolori provati nell'ultima settimana. Lo sfogo del pianto le era negato: stava immobile come un marmo.

— Eravate preparata a questo triste evento, Miss Auberry — disse il Dr. Hunt — sapevate che la paralisi era progressiva.

— Ma non credevo tutto finisse così in breve — disse piano Ester — Papà non stava peggio quando lo lasciai.

— Vostro padre ha sofferto! — Negli occhi di Ester passò un lampo e una contrazione dolorosa alterò il bel viso in modo ch'egli si pentì d'aver parlato.

raccomandò di quietarsi e di dormire prima dell'arrivo di Mr. Hammond Ester si stese sulla *dormense* e sotto l'azione del calmante s'addormentò d'un sonno inquieto. Si svegliò circa alle dieci, mentre si preparavano gli ultimi triasti ufficiali uomo inflessibile che solo troppo tardi aveva perdonato. Rifatta un po' di toilette, ella seppe che il medico e Mr. Hammand l'aspettavano in sala.

Era pallidissima ed aveva i lineamenti contratti, ma seppe imporsi una calma che stupì i suoi buoni amici. Dopo una breve inchiesta professionale, il dottore la lasciò e l'avvocato dopo poche affettuose parole di conforto, disse: — Mi spiace intrattenervi d'affari in questo momento di dolore. Miss Ester, ma è necessario il vostro parere su certe questioni, come sola esecutrice testamentaria. Sapete perchè Mr. Auberry mi chiamò il giorno della vostra partenza per Plymouth?

Continua

### Movimenti provinciali

N. G. I. Veloc

(vedi avviso in quarta pagina.)

menti, ed è perciò apparentemente più temperata, sostanzialmente più costante e uniforme, e più vicina sempre alla media annua della regione; e anche ciò è utile per le persone delicate, le quali male sopporterebbero gli sbalzi eccessivi o le grandi e rapide differenze di temperatura.

Da ultimo l'aria pura, densa, umida e temperata del mare è anche di solito, specie dopo i temporali, ricca ozono, quella modificazione particolare dell'ossigeno, per cui diventa molto più attivo, con vantaggio immediato anche delle funzioni da questo gas esercitate nel nostro organismo.

Da queste qualità proprie dell'aria o del clima marino si comprende facilmente come esso abbia ad un tempo delle grandi analogie e delle grandi divergenze coll'aria e il clima montano.

Anche l'aria dei monti, al pari di quella del mare è pura ed ozonata, ma a differenza della medesima per altro essa è meno densa, per cui bisogna ispirarne di più in volume, onde avere la necessaria quantità di ossigeno; è più asciutta, per cui riesce più eccitante; è meno temperata, ossia è soggetta a più rapidi sbalzi, ciò che pure riesce a maggiormente eccitare e talora anche a molestare.

Dal fin qui detto si comprende agevolmente che tanto l'aria marina quanto quella dei monti hanno per il nostro organismo un'azione fisiologica eminentemente utile; ma quella del mare si presta prevalentemente per le persone più delicate, ragazzi e donne, certi convalescenti, ecc., e quella dei monti per le persone più resistenti, sia che questa maggiore resistenza derivi dalla stessa loro natura, sia che dipenda da un preventivo soggiorno sul o in riva al mare.

Continua.

## IN RUSSIA.

A Lodz

Lodz, 28. — Il generale Obolskew ha fatto chiamare oggi tutti i redattori di giornali, li ha esortati a far tutto il possibile per condurre alla calma la popolazione ed ha dichiarato loro che la legge marziale rimarrà in vigore per due settimane.

Una deputazione di abitanti di Lodz si recerà a Pietroburgo per chiedere l'abolizione della legge marziale.

Circola la voce che lo sciopero sarà dichiarato domani sulle ferrovie a causa della mobilitazione delle truppe.

### I disordini a Pietroburgo.

Pietroburgo, 28. — La situazione ad Ivanowo è molto critica. Un grande panico regna fra gli abitanti. I negozianti vegliano giorno e notte per difendere le loro proprietà perché gli scioperanti, dopo avere saccheggiato gli spacci di acquavite, pretendono dai negozianti gratuitamente le merci e le derrate, e percorrono in gruppi numerosi le vie della città chiedendo soccorsi per gli affamati.

Nella provincia di Saratow minaccia la carestia stante la mancanza totale dei raccolti.

### Provincia di Udine.

#### Comune di Sequals.

Essendo andata deserta l'asta tenuta nel giorno 19 giugno 1905, a norma dell'avviso in data 30 maggio 1905, per l'appalto sottodistinto, si deduce a pubblica notizia che nel giorno 12 luglio 1905, alle ore 10 ant., avrà luogo il pranzo a questo sig. Sindaco, od a chi per esso, un secondo esperimento, col metodo delle offerte scritte, avvertendo che si addiverrà all'aggiudicazione definitiva, quando anche vi sia un unico concorrente.

Per i depositi e le altre condizioni prescritti, restano fermi quelli voluti dal succitato avviso d'asta.

Sequals 29 giugno 1905.

Il Sindaco

avv. dott. Marco Ciani seniore

Descrizione dell'oggetto cadente in Appalto

Appalto dei lavori di costruzione di un fabbricato scolastico di erigere nel Capoluogo, giusta progetto Bearzi ing. Giovanni, per il prezzo a base d'asta di L. 27556 07.

**Pietro Pittoritto e C.**

SUBURBO GEMONA, N. 10, UDINE

Grande Deposito di Scatole

di Moggio e Villa Santina

A PREZZI MODICISSIMI

Ricco = FRUTTA SECCHE

Deposito d'ogni qualità

Prezzi d'assoluta convenienza

Malattie d'occhio naso e gola

Dottor Putelli specialista

UDINE, S. Marco Calle Aldotto

Consultazioni ore 11-12 e 15-17

In Pordenone: il primo sabato di ogni mese, Albergo Quattro Corone, ore antimeridiane (1 luglio.)

## Cronaca Provinciale

### Elezioni amministrative.

Non mai così scarso interesse fu spiegato « pubblicamente » almeno cioè mediante i giornali, per le elezioni amministrative; tanto che per alcuni mandamenti neppur si conoscono i candidati.

Per esempio, il nostro corrispondente da S. Daniele ci scriveva l'altro giorno che al perito Corradini si opporrà forse il sacerdote Edoardo Maruzzi. Ma invece, da altra fonte, ci assicurano che in opposizione al Corradini si avrà la candidatura dell'avv. Jogna, assessore comunale di S. Daniele.

Da Palma ci scrivono essere stata offerta la candidatura al signor Enrico Gasparis, già segretario comunale di Bragnaria Arsa, dove risiede ed esercisce ora un'industria; uomo che avrebbe una lunga pratica amministrativa.

A Pordenone, le candidature sono fissate: il Sindaco di quella città, dott. Cossati per i liberali, l'avv. Brasaglia (che fu anche membro della Giunta Provinciale Amministrativa) per i radicali.

Ma per altri mandamenti, nulla sappiamo.

A Cividale, per quanto ne sappiamo, nulla si era concretato fino a ieri, né in un campo e né nell'altro. I clericali avrebbero stabilito di rieleggere l'avv. Brosadola juniore, e sarebbero ancora incerti sul nome del Coren. Da parte liberale è stato fatto qualche nuovo nome; il dott. cav. Rubini, il prof. Leicht: ma non ci consta che sieno state prese decisioni definitive e concrete.

Certamente, se si riflette che la amministrazione provinciale « vive », si può dire, esclusivamente sulla sovrimposta, la quale è nel Friuli già molto elevata; si dovrebbe aver riguardo, nella scelta, a quelli che vi hanno maggiore interesse — cioè a quelli che sono gravati dalla sovrimposta medesima.

Siamo desiderosi di ricevere notizie intorno a queste lotte piuttosto confuse dei vari distretti; e ci raccomandiamo ai nostri corrispondenti per averle.

### Lusevera.

— **Pel miglioramento del bestiame.**

27. Abbiamo avuto in questi giorni qui a Lusevera a Villanova e a Piatichia la visita dell'ing. D. Umberto Selan, mandato dal Circolo Agricolo di Tarcento nella parte montana del distretto, a studiare le condizioni igieniche del bestiame e i metodi di allevamento allo scopo di poter escogitare i mezzi più opportuni per miglioramento del bestiame locale. L'impressione riportata dal Dott. Selan è che in questi due distretti esistono in realtà le energie per intraprendere un lavoro efficace di risanamento zootecnico, ma occorre che tutti gli allevatori si uniscano in buona volontà e abbandonino l'indirizzo poco razionale finora seguito nella scelta, nei metodi di riproduzione e nell'igiene del bestiame bovino. Sviluppato anzi questi concetti fondamentali in una serie di conferenze che egli tenne nei due comuni dell'alto Tarcentino.

Egli parlò ai numerosi allevatori accorsi con parola piena e pratica enumerando i difetti riscontrati nella visita delle stalle, suggerendone i rimedi, e soffermandosi specialmente a spiegare loro l'importanza dell'igiene nell'allevamento di bovini. — Rispose pure gentilmente alle varie interrogazioni dei singoli uditori, che per tutto il tempo della conferenza pendettero dal labbro dell'oratore.

Mentre ringraziamo di nuovo l'ing. Dottore augurandoci di rivederlo presto, ci sentiamo pure il dovere di ringraziare la Presidenza del Circolo agricolo di Tarcento per l'interessamento che continuamente dimostra pel miglioramento economico anche di questa regione montana.

### Cividale.

— **Cose del nostro Consorzio Antifillosserico.**

I risultati degli innesti, eseguiti nella primavera testè decorsa e successiva loro forzatura, furono dei più confortanti; dimodoché il consorzio è in grado di mettere a disposizione dei soci, nel prossimo autunno, qualche migliaio di viti bimembri, e precisamente delle seguenti varietà: Refoscone, Merlot, Blaufränkisch e Verduzzo innestato o sulla Riparia Gloire de Montpelier o sulla Rupestris du Lot; e Riesling italo innestato sulla Rupestris du Lot.

Il Consorzio ha deliberato di aumentare il numero degli innesti da eseguirsi nella primavera 1906, anche nel riflesso che i due comuni di Povoletto e Moimacco, infetti da fillossera, stanno interessandosi con i comuni contermini per essere inclusi nella zona abbandonata, la quale sarà allargata di tutto il loro territorio.

Il Consorzio però, per non fare un salto nel vuoto, si rivolge ai soci, perchè voglia ciascuno di essi

Indicare il numero approssimativo degli innesti che intende avere a sua disposizione nell'autunno del 1906; innesti che si dovrebbero scegliere fra le seguenti otto varietà:

— **uve nere:** Blaufränkisch, Merlot, Refoscone, Gaemé;  
— **uve bianche:** Verduzzo, Ribolla bianca, Riesling italo, Borgogna, intendendo il consorzio diffondere queste sole qualità, nel desiderio di contribuire a togliere, od almeno a diminuire in parte, il mosaico di uve che si produce nel mandamento di Cividale.

— **Assemblea della Società Operaia.**

Ieri sera in una sala superiore dell'Albergo al Friuli ebbe luogo l'assemblea della Società Operaia alla quale parteciparono 64 soci. Presiedeva il Presidente avv. cav. A. Pollis assistito dalla Direzione e dal segretario sig. E. Zorzini.

L'assemblea dopo alcune brevi osservazioni dei soci Freschi, Stagni, Battocletti e qualche altro, approvò ad unanimità il resoconto morale e finanziario dell'anno 1904, e deliberò di indire una nuova seduta, entro 8 giorni, per fare alcune aggiunte allo Statuto.

### S. Vito al Tagli.

— **La «stovaina» nel nostro Ospedale.**

28. — In un giornale di Venezia lessi giorni sono che da qualche tempo nell'Ospedale di quella città, anziché la clorofornizzazione, si adopera un metodo per operare senza dolore, la cosiddetta *stovaina*, scoperta dal chimico francese Foreman, e che il prof. Cavazzani ha sperimentato per il primo.

Ad onore del vero debbo rilevare che anche il nostro medico dott. Fiorioli, il quale segue e fa tesoro dei costanti progressi della chirurgia a pro dei tanti infelici che ricorrono alle sue cure già da tre mesi ordinò tale *stovaina* al farmacista Beltrame della vostra città, e ieri stesso, con esito felice, usò la medesima per l'anestestizzazione d'un povero ammalato che doveva subire un'operazione chirurgica.

— **Un giusto lagnò.**

Fin dal febbraio scorso si chiuse l'esercizio quinquennale della locale Società filarmonica, già defunta. Siamo alla fine di giugno senza che sia venuto alla luce il relativo resoconto finanziario e morale.

Raccolgo in proposito il lagnò di molti soci, e lo estendo a chi di ragione; tanto più che si aspetta appunto tale resoconto prima di addivenire alla ricostituzione su nuova base della Società filarmonica.

— **Arresto per questua illecita.** Oggi sulle 16 i nostri carabinieri arrestarono e tradussero in queste carceri certo Marchesin Francesco Giuseppe fu Marco e fu Rossi Giovanna, d'anni 48, agente privato, nato a Cessalto (Treviso) e residente a Pordenone, perchè, contrariamente alle disposizioni di legge, andava questuando.

Il disgraziato mi si dice sia oriundo da famiglia benestante, e che, per varie vicissitudini della vita, sia ridotto ad elemosinare per vivere.

### Spilimbergo.

— **Arrivo di generali.**

Ci consta che fra qualche giorno arriveranno, per assistere ai tir di due reggimenti (20. e 21. artiglieria) qui accantonati, quattro generali e cioè: S. E. il Tenente Generale Gobbo comandante il quinto corpo d'armata, il Tenente Generale comandante la divisione militare, il Generale ispettore d'artiglieria ed il Generale Comandante l'artiglieria da campagna.

Gli stessi saranno accompagnati dai loro rispettivi aiutanti, e si fermeranno cinque o sei giorni.

— **Cena d'addio.**

Ieri sera in una sala dell'Albergo Stella d'oro, gli impiegati della Pretura assieme ad alcuni amici offrirono una cena d'addio all'egregio Cancelliere Calligaris Pietro che lascia questa residenza per raggiungere quella di Udine, essendo stato tramutato a sua domanda al Tribunale della vostra città.

Il Pretore avv. Pasquale La Rocca ebbe sentite parole pel distinto funzionario Calligaris esprimendo il suo dispiacere per la perdita da parte dell'ufficio, e gli augurò una splendida carriera assicurata dalle sue doti.

Rispose ringraziando il signor Calligaris.

Agli auguri e saluti degli amici uniamo anche i nostri.

— **Concorso.**

Con il 30 corrente si chiude il concorso al posto di medico condotto del primo riparto di questo capoluogo.

I concorrenti a tuttoggi sono in numero di sette.

— **Temporale.**

(Ore 16). — In questo momento un temporale si scatenò furioso sulla città, accompagnato da un vento impetuoso.

Le vie sono ridotte a dei veri torrenti tanta è l'acqua caduta. Fortunatamente la grandine non venne a visitarci, ma si teme che alle basse il temporale abbia apportato altri danni.

## Forni di Sopra.

### Orribile disgrazia

cade in un burvano stracolmandosi.

(Varmos). Oggi alle 15 certa Clerici Eugenia maritata a D'Andrea trentatreenne, era andata a falciare erba nella località detta Mudas, vicino alla quale aveva la famiglia una cascina. Mentre stava facendo ritorno, depose a un certo punto la gerla, per cogliere alcune fronde d'un arbusto, sull'orlo di un precipizio. La gerla dietro le spalle le si rovesciò venendo a cadere con violenza sulle gambe. La povera D'Andrea perdetta l'equilibrio e precipitò rotolando per dirupi per un percorso di circa 40 metri e facendo il salto di una roccia di circa 12 metri. Fu subito raccolta, viva ancora ma col rantolo dell'agonia, dalle molte persone accorse alle grida di una giovinetta, ch'era stata presente all'orribile sciagura. Ma in quale stato raccapezzante!

Due bambine, una di 5 e l'altra 4 anni, figlie della disgraziata, se ne stavano giocando poco lungi. E' impossibile immaginare le grida di dolore dalle due piccine, che videro la loro mamma rotolare dal monte!

Quel corpo, raccolto, non aveva più figura umana. Al capo ripartito tale lacerazione che il tessuto cranico era quasi totalmente visibile. Il corpo era tutto contuso e lacerato. L'egregio dott. Zattiero accorso con tutta sollecitudine sospendendo ogni operazione, non poté che assistere alla morte. Spirò tre ore dopo, certo per commozione cerebrale e probabilmente anche viscerale.

Il triste fatto costernò l'intera popolazione.

L'Eugenia era una buona donna, simpatica per il suo fare disinvolto ed allegro, ed era ben voluta da tutti.

Il marito D'Andrea Giacomo trovavasi in America da 3 anni.

## Pordenone

— **Un frenatore che cade dal treno.**

28. — Mentre il diretto N. 5 che arriva qui alle ore 12.16 entrava in stazione, si levò un gran grido che fece accorrere tutto il personale. Allorché il treno aveva oltrepassato lo scambio di punta il frenatore Bernardinelli Spartaco d'anni 27 del deposito di Venezia che faceva servizio nel freno chiuso della carrozza di coda contrariamente ai regolamenti disposta in senso inverso, s'affacciò al finestrino per girare la maniglia che tien chiuso lo sportello.

Una folata di vento gli portò via il berretto, ed egli allora aprendo lo sportello si sporse alquanto in fuori per vedere dov'esso fosse caduto.

In quel momento il macchinista, facendo agire il freno Westinghouse impresso al treno quella caratteristica scossa che vien determinata dal brusco rallentamento ed il povero Bernardinelli perdendo l'equilibrio cadde a terra battendo violentemente la testa.

Il personale accorso prontamente lo raccolse svenuto ed il dott. Giovanni Del Bon dopo averlo visitato e prodigatogli le prime urgenti cure ne ordinò l'immediato trasporto all'ospedale.

Fortunatamente le ferite riportate alla testa non presentano alcuna gravità. Pur tuttavia gli è subentrata la febbre e un po' di delirio. Speriamo non abbiano gravi conseguenze.

## Aviano.

— **Morto per tetano.**

(Faus). — Vielmin Giovanni fu Vincenzo, d'anni 46, cadde da un gelso fratturandosi un piede.

Credendo trattarsi di male leggero si medicò alla meglio da solo la ferita. Ma oggi moriva colpito dal tetano.

— **Il raccolto dei bozzoli.**

Fu quest'anno abbastanza soddisfacente, furono pagati da L. 3, 3.30 il kg. Non si possono però non deplorare certi metodi di speculazione da parte dei grossi raccoglitori, che oggi non vollero ricevere i bozzoli al prezzo convenuto, aducendo di aver già chiuso. Che sia un giuoco di borsa?

## Gemona.

— **Editizia.**

28. — Ieri l'assessore dei lavori pubblici ing. Severo Colletti, assistito dall'altro ing. G. B. Zozzoli, fece la consegna agli impresari sigg. Fantoni Domenico e Trombetta Giacomo dei lavori delle roste del Tagliamento. Presto quindi vedremo le nostre roste arrobustite ed alzate di altri cent. 80 di muratura in media, lavori richiamati e desiderati da tanto tempo per assicurare le campagne dai pericoli d'inondazione.

— **Impianti telefonici cittadini.**

Per cura del cav. Pischitta presto si inizieranno gli studi per l'impianto telefonico tra le ditte de' Carli, Celotti e Pasquali di qui. Anzi oggi si fecero alcune misurazioni fra le abitazioni e gli uffici di queste ditte per conoscerne la distanza precisa.

## Tarcento.

— **L'ispezione agraria alle nostre Scuole elementari.**

Lunedì 26 ebbe luogo la visita del prof. Zanoni, della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura di Udine, alle scuole elementari del nostro Comune a fine di constatare il profitto ottenuto dall'insegnamento dell'Agraria introdotto dall'anno scorso per iniziativa del nostro Circolo Agricolo.

Il prof. Zanoni, ricevuto dal prof. Giacomo Baldissera, nostro direttore didattico, si portò nelle varie scuole, dove vennero impartite le nozioni pratiche d'agricoltura, ed ebbe modo, dalle interrogazioni rivolte agli alunni e dall'esame dei compiti fatti durante l'anno scolastico, di constatare come i diversi insegnanti abbiano preso molto a cuore il nuovo insegnamento, attuando con lodevole zelo il programma appositamente compilato dal compianto prof. Viglietto.

Nel pomeriggio furono fatti gli esami di agraria a Ciseris dallo stesso prof. Zanoni coll'intervento del sig. Sindaco Antonio Zaccomer e del sig. Segretario Comunale.

Le ispezioni agrarie scolastiche proseguono in questi giorni negli altri comuni del Mandamento.

## Da Gorizia.

— **Incendio doloso?**

Verso le 4 del pomeriggio di ieri, la baronessa Niesner, abitante in piazza Tommaseo 24, stando alla finestra si accorse che nella soffitta della casa di fronte, segnata col N. 6, si sprigionava del fumo.

Ella diede subito l'allarme. Il fuoco s'era appiccato a una camera e cucina formanti il quartierino di certo Francesco Maurencig, d'anni 29 calzolaio, pertinente a Bigliana. Nessuno era in casa durante l'incendio il Maurencig giunse quando era ormai completamente spento. Appena arrivato si preoccupò affatto di quanto poteva essere distrutto. All'ufficiale di polizia che lo interrogò, disse ch'egli a mezzogiorno si era assentato da casa andando a lavorare dal signor Colledani. Sua moglie Maddalena, a quanto gli lasciò detto, era andata coi due figli al Monte Santo.

Aggiunse di essere assicurato presso una società cattolica di Lubiana per 3100 corone.

L'incendio venne subito sospettato doloso dal modo con cui era stato applicato, cioè in tre diversi punti contemporaneamente giacché è impossibile che si sia da sé comunicato da una stanza all'altra, mancandone assolutamente le traccie.

Secondo quanto affermano le persone del vicinato la moglie del Maurencig partì di casa dopo le 3 e mezza e l'incendio fu avvertito già alle 4.

Il giudice istruttore si fermò sul luogo fino alle 8. A quell'ora la Maddalena Maurencig non era ancora ritornata coi figli.

Al Maurencig fu proibito di allontanarsi da Gorizia.

Il danno ascende a circa 500 corone.

## Cronaca Cittadina

— **Consiglio Provinciale.**

Per effetto della legge in vigore, i consiglieri provinciali eletti domenica entrano subito in carica. Così furono invitati alla seduta di lunedì i signori: prof. Manzini, dr. Murero e ragioniere Spezzotti, nuovi consiglieri pel Mandamento di Udine; l'avv. nob. Cesare Morossi per Latisana; avv. Cavarzerani e cav. G. Lacchin per Sacile.

Il Presidente della Deputazione comm. Renier resta di diritto in tale carica fino alla seduta ordinaria del Consiglio, che ha luogo in agosto; e copre la carica di consigliere, pure di diritto, fino al dicembre, in cui seguiranno le elezioni del Mandamento di Tolmezzo che, speriamo e crediamo, lo riconfermerà, nessuno potendo disconoscere i grandi servizi da lui resi e che può rendere ancora all'amministrazione provinciale. Non ha nessunissimo fondamento la voce raccolta dai Friuli ch'egli si sia dimesso.

— **Programma musicale**

che la Banda del 79.º Reggimento Fanteria eseguirà domani 29 giugno, dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia d'ordinanza del 130.

1. Fantasia

2. Sinfonia «La Forza del Destino»

3. Mazurka «Ila»

4. Brindisi «Finale» «Macbeth»

5. Danza dello zingari «La Gioconda»

6. Valzer spagnolo «Segovia»

7. L'Inaugurazione alla nuova sede

avvisa che a datare dal 1.º Luglio p. v. il mercato delle piantine e delle sementi verrà trasportato in piazza Cortazzi, quello delle ceste in piazza Girolamo Venerio, e quello delle scarpe di panno e degli utensili di legno in Via Antonio Zanoni.

## L'Ufficio Postale di Chiavris

eretto nel 1880 in Collettoria semplice, con un titolare unico che fungeva anche da portalelettere; fu col 1.º ottobre del passato anno migliorato, nominandosi un ricevitore per la gestione interna ed un portalelettere per il servizio di recapito. L'effetto fu immediato: il servizio postale vi ebbe subito un notevole sviluppo; basti accennare al servizio del risparmio che salirono in meno d'un anno a sessanta il bretti.

Ora, una istanza presentata alla direzione delle poste dimostra che si avverte già il bisogno di un nuovo ampliamento. Difatti, l'ufficio di Chiavris estende il proprio raggio alle quattro frazioni che compongono il suburbio alto del Comune: Chiavris, Paderno, Beivars e Godia senza tener conto dei casolari sparsi che vanno diventando sempre più frequenti, così da far prevedere non lontano il giorno in cui, per esempio, Chiavris-Vat-Paderno costituiranno tutta una borgata collegata da una serie non interrotta di case con Udine. Si può fin d'ora calcolare che la popolazione, alla quale l'ufficio di Chiavris è utile, somma a non meno di 7000 abitanti. E notare che nella zona compresa vi sono parecchi stabilimenti industriali — due floridissimi di tessitura meccanica con tintoria a vapore del comm. Marco Volpe; la fabbrica zolfanelli della ditta M. Cocco, la fonderia Broili, la fabbrica saponi G. Pressel, i due battiferro dei fratelli Bertoli, un altro battiferro del sig. Collaviv, il premiato molino a cilindri di Godia della ditta Cojutti, per accennare soltanto i maggiori.

E va notato ancora che parecchi sono pure gli emigranti, i quali in certe epoche dell'anno portano una somma di lavoro all'ufficio ben superiore alla sua importanza attuale; e che oltre a ciò vi sono parecchi grossisti, i quali tengono magazzini nel suburbio.

L'incremento dell'ufficio nell'ultimo triennio è dimostrato dalla seguente statistica:

I. anno II. anno III. anno

raccomandate in arrivo e part. 712 1215 1648

pacchi id. 695 778 887

Fondi, entrate e uscite 1477 1853 2245

Rendite per vendita francobolli e segnatasse 1948 2450 2722

Quindi, si basa all'articolo 58 del Regolamento postale, la possibilità di elevare l'ufficio alla seconda classe, poiché la sua rendita annua supera le L. 1500, dalla media dell'ultimo triennio; e il movimento dei fondi supera le L. 15000.

— **Pro inondati.**

Sottoscrizione iniziata dalla Società Agenti di Commercio, industria e possidenza.

VIIIa lista

Somma precedente L. 699.77

Consolazione dal signor Dom. Del Bianco

sottoscrizione Patria del Friuli L. 132.

Vittoria Fanna, I. Francesco Fanna c. 50.

Candela Michele L. 1. Barbini Castalotti 1. F.lli Cam 2. Valle Gio. 1. Monai

Augusto c. 40. Gio. Merlino 20. Antonio

Sgobbo 1. Giuseppe Cottari c. 50. Giuseppe

Valle 1. I. Rocca Riccardo c. 20. Gio. Monai 20. Giuseppe Rocca 30. avv.

Fornari 1. Farlati Dom. 1. N. N. c. 25.

Antonio d'Este L. 2. Paolo Gasparis 10.

Adolfo Parma 1. N. N. 1. avv. Baschiera

2. avv. Nardini 2. avv. Carisi Folico 1.

N. N. 2. Bracco 1. Rotchild 1. G. Tam e

C. 2. Benedetti C. c. 50. Marussi Alessand

50. Gio. Tam L. 1. Mario Provisionato c. 50.

Michelocini L. 1. Peglia 1. G. B. Intilli 1. Casteller Guido c. 50.

Feloma Ugo L. 1. Leich Ernesto 1. Manero

Pietro c. 50. Bergamasco Luigi L. 1. Gio. de

Pauli c. 50. Michele di Ponte L. 1. Lang

Guglielmo c. 50. Ant. di Sopra 50. Tomasi

Luigi 50. Subaro Angelo 50. Moschini

Luigi 50. G. B. Scosiero 50. G. Michelazzi

L. 1. Angeli Angelo 20. Moro Filippo c. 20.

Valent Riccardo 50. Venier Luciano 20.</

**Il tram Udine S. Daniele e la Società Veneta.**

In questi giorni ebbero luogo alcune trattative tra i rappresentanti della Società Veneta ed il signor Carlo Neufeld proprietario della linea tramviaria Udine-S. Daniele, per l'assunzione di questo tronco. Sembra però che a nulla queste pratiche abbiano approdato e che, almeno per ora, sieno state troncate.

**Teatro Minerva.**

Questa sera nella sala superiore del Teatro Minerva avrà luogo la prima rappresentazione del grandioso Cinematografo *Ri-Ki-Ri*. I quadri, la gran parte colorati e di tutta novità sono della superficie di 52 metri quadrati.

**Grave disgrazia.**

Il bambino Del Fabbro Augusto di anni otto, scolaro, mentre stamattina trastullavasi in via Jacopo Marioni, fu investito da un carro e riportò frattura completa del femore sinistro al terzo medio, e contusione ed escoriazione alla superficie interna del ginocchio omonimo. Trasportato all'ospedale civile fu accolto d'urgenza e fu medicato dal dott. Pajoni che lo dichiarò guaribile in giorni 40, salvo complicazioni.

**Nel mondo scolastico.**

**I promossi senza esame.**

**Scuola Normale.**  
Promosse dalla I. alla II. normale: Appiotti, Bossi, Buitoni, Cavallari Caterina, Cavallari Emilia, Cecchiaro, Dal Bar, Del Bianco Vincenza, Lazzaro, Malinzi, Modotto, Moretti, Moro, Oldo, Pasqualis, Petrin, Piccotti, Toffoletti, Urbani, Viloni, Zagolin.

Promosse dalla II alla III complementare: Roccaconti Luigia, Roccaconti Margherita, Cavallari Paolina, D'Arone Santa, Heison Maria, Del Fabbro Rina, Leonarduzzi Noemi, Denis Olga, Simonutti Teresa, Stefanutti Giovanna, Zagolin Clelia.

**R. scuola Tecnica.**  
Promossi dalla classe I. B alla II.: Borghesano Matteo, Bortolotti Sergio, Buitoni G. Batta, Candusso Rario, Casarotto Angelo, Dal Moro Marcello, Degli Uomini G. Batta, De Marco Amato, Fabris Sebastiano, Gobbo Guido, Masieri Paolo, Modotti Alberto, Paretto Mario, Petracco Antonio, Zuliani Edoardo, Piccoli Mario, Rinaldo Giovanni, Rivolin Osear, Rodaro Manlio, Rossetti Antonio, Samuoli Paolo, Savonitto Matteo, Segalotti Ognibene, Sponghia Aldo, Stefanini Adone, Tied Ciro, Traditi Mario, Vatri Valentino, Zoton Rario, Rizzani Leonardo.

Promossi dalla classe I. D alla II.: Appiani Carlo, Bormaci Eliseo, Brinello Fausto, Clani Diego, Cocetta Aroldo, Cozzi Pietro, Crovato Giuseppe, Cravato Elia, De Lovanio Angelo, Dreina Luigi, Englaro Guido, Ferraro Osvaldo, Ferro Angelino, Gaiardi Umberto, Genari G. Batta, Girardini Benivoglio, Laurora Francesco, Laurora Vincenzo, Lotti Luigi, Martinuzzi Amazio, Padovin Giovanni, Portelli Mademaro, Seren Agostino, Tamburini Osear, Tiani Virgilio, Tosolini Alene, Venier Gregorio, Vicentini Francesco, Visentin Aristide, Vidal Natale, Zanolin Giulio.

**R. Liceo.**  
Promossi dalla classe I. alla II.: Businelli Luigi, Ermacora Guido, Magalini Giulio, Stafferi Mario, Valentini Carlo, della Torre Riccardo, Ferrareto G. Batta. Scuola Normale di S. Pietro al Natone.

Elenco delle alunne licenziate o promosse senza esame. Corso complementare licenziata, Zanuttini Valentina.  
Il classe Boretta Quintilia, Corradini Gemma, Costantini Eugenia, Dal Fabbro Giovanna, Dell'In Maria, Dona Margherita, Galetti Maria, Mazzolini Anna, Mattiussi Maria, Tutti Teresa, Vozzi Marianna.  
La Classe: Basseggio Maria, Bonas Gisella, Candetti Erminia, Cibani Laura, Colussi Susanna, Damiani Vittoria, Gaio Ildegarda, Novelli Jone.

**Beneficenza.**  
La Propositura della Casa di Rievoro ringrazia sentitamente la signora Giulia Angeli Pegolo e figli per la generosa oblazione di L. 200 fatta al Pio Istituto, onde onorare la memoria del compianto sig. Angeli G. Batta fu Canclio.  
Il sig. Giuseppe Tomalini farmacista in morte della signora Luigia Perissini ved. Girardini elargì lire 1.  
Offerte fatte all'ospizio Tomalini: L'on. Famiglia Girardini per onorare la memoria della diletta mamma sig. a Luigia Girardini L. 50.  
In morte del sig. G. Batta Angeli la moglie Giulia Angeli-Pegolo e figli L. 200.  
Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di Eufrosina della Vedova Felizzo: Bresin Giovanni di Ferdinando L. 3.  
di Luigi Perissini Girardini: Beltrame Vittorio L. 2, Dogani Augusto L. 1, Brugnera Filippo L. 1.  
Offerte fatte alla Pia Unione delle signore della carità in morte della signora Luigia Girardini: Antonietta Morelli De Rossi L. 3.  
Offerte fatte alla Società Reduci e Veterani in morte di Mangilli March. Benedetto: Caneiani cav. ing. Vincenzo L. 2.  
di Tonini Sola: Martini Giuseppe L. 1  
di Girardini Luigia: Del Fabbro Cav. Enrico e moglie L. 3.  
Offerte fatte all'erigendo ospizio anziani di Udine in morte di Luigia Girardini Perissini: Ciani Domenico e famiglia L. 5. banchieri dott. Filotino 2.  
Gli agenti della ditta C. N. F.lli Angeli offrono alla «Scuola e famiglia» lire 10, in morte del sig. G. Batta Angeli.  
Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di Luigia Girardini Perissini: Bertuzzi Luigi di Flambro L. 2, Bertuzzi Pietro di Flambro L. 2.  
Offerte fatte all'Istituto della Provvidenza in morte di Benedetto Marchese Mangilli: Fratelli Peelle lire 2, Gio. Batta Marioni L. 1.  
di Bonaventura del Negro, di Porto: Antonio Paolo L. 2.  
di Calamari di Basandolla: del Negro Giuseppe L. 1.  
di Luigia Perissini ved. Girardini: Manin Filippo L. 1.  
La Direzione riconoscente ringrazia.

**Corriere giudiziario**

IN TRIBUNALE.

(Udienza del 28 giugno.)

Prossimo il Presidente cav. Sandrini Giudice avv. Antiga e Turchetti P. M. avv. Torresini Parte Civile Bertacioli.

**Fra zio e nipote.** — Formentin Maria di Gattardo, d'anni 25, di Marano Lagunare è imputata di furto in danno di Corso Giuliano, suo zio, perché, nel 3 gennaio, mentre si trovava nel di lui negozio, per acquistare un quintino di marsala ed un rochetto di refe, rubò dal cassetto del banco «el secoloto» con circa 6 lire.

L'imputata, nega, e soggiunge che fu rincorsa e presa pel collo. Lo zio Giuliano conferma il fatto, stando in piedi e gesticolando in forma tragicomica, così da suscitare la più vivailarità.

La Parte Civile domanda che l'imputata sia ritenuta colpevole; il Pubblico Ministero propone un mese di reclusione... e la donna piange.

L'avv. Pollis, difensore, si rimette al Tribunale ed invoca la legge del perdono.

Il Tribunale condanna la Formentin a 5 giorni di reclusione senza perdono. Ella, andandosene, incontra lo zio e se non fosse stato pronto un carabinieri avremmo assistito ad una zuffa in Tribunale.

Il Presidente comanda.

Carabinieri! portateli fuori! Una linena tagliata. — Grinovero Alberto di Carlo, d'anni 25, celibe, di Fornalis, contadino, incensurato, è imputato di lesioni in danno di Domenis Angelo, cui tagliò la lingua con una roncolata.

Parte Civile avv. cav. Pollis. Difensore avv. Bertacioli: l'inverso di prima.

Perito prof. Chiaruttini.

L'imputato è negativo. La questione fra lui e il Domenis col quale furono sempre amici, insorse per mezzo litro di vino. Il danneggiato Domenis borbottando conferma i fatti.

Il Domenis sta seduto in una posa indecorosa. Il cav. Sandrini gli dice:

« Voltate e sta composto: te xè sta soldà; abbi creanza! »

Il Domenis, ex alpino, risponde:

« Mi gò rason e no gò creanza! »

(ilarità).

A domanda dell'avv. Bertacioli risponde:

« Non ho incontrato nessuno, in quella sera; ricordo solo di essere stato trasportato all'ospedale. (E si mette a piangere). »

Ma però te canti le villotte sotto i balconi delle morose!... — gli osserva il Presidente.

Il prof. Chiaruttini, dopo visitato il Domenis, conclude che la deformazione è leggera e che fra qualche mese scomparirà totalmente, e così sarà anche per la balbuzie.

L'avv. Pollis domanda che il Grinovero sia condannato ai danni patiti dal Domenis ed a lire 60 per la costituzione di Parte Civile.

Il Pubblico Ministero chiede 75 giorni di reclusione.

L'avv. Bertacioli invoca le attenuanti e i benefici della legge del perdono.

Il Tribunale condanna il Grinovero a 2 mesi e 15 giorni di reclusione, ai danni da liquidarsi alla parte lesa, a L. 43,60 per la costituzione di parte civile ed alle spese del processo; applicò poi per un lustro la legge Ronchetti.

Un recesso di querela. — Il contadino Comuzzi Giacomo di anni 44 di Flambruzzo, un giorno si addirò perché, transitando per una strada, le ruote del carro ed anche i buoi si sprofondarono. Allora gridò che, per otturare quei buchi, sarebbero state bene le teste dei consiglieri e degli Assessori qualificandoli per canaglie, briganti ecc.

Gli assessori di Rivignano Localotti G. Batta e Mincioletti Gregorio confermano che la strada era in disordine.

Durante l'udienza però, avviene il recesso di querela, così che il P. M. domanda l'assoluzione dell'imputato e la condanna del querelante per le spese.

L'avv. Bertacioli non è di tale avviso e domanda che il Giudizio « venga rimandato al Pretore. »

Il Tribunale pronunciò il non luogo a procedere, per il Comuzzi e condannò l'Assessore querelante nelle spese.

Bancarotta fraudolenta sfumata. Marquardi Luigi di Angelo, d'anni 53, nato a S. Daniele e domiciliato a Udine, sellato, incensurato, è imputato di bancarotta fraudolenta perché, essendo caduto in istato di fallimento, distrusse una parte del suo attivo alienando alcuni mobili che si trovavano nel suo magazzino, quattro macchine da cucire, il cuoio ed alcuni finimenti da carrozza.

Lo difende l'avv. Driussi. L'imputato narra tutte le sue vicissitudini; una litania di disgrazie. Nega però di avere asportato né macchine né finimenti, quand'era presso a fallire. Si escono i testi di agenzia Baldissara avv. Alceo, Blasigh Giuseppe, Folgerano Italo, Lanti Silvio, Raiser Luigi e Della Savia

Giuseppe — i quali non dissero che bene, del Marquardi.

Il Pubblico Ministero, domanda l'assoluzione per non provata reità.

Un saluto al giudice Sandrini

L'avv. Driussi coglie l'occasione della sua affettuosa difesa per porger un saluto al Presidente cav. Sandrini il reverente saluto a nome dei colleghi, essendo questo processo l'ultimo che il buon Magistrato presiede.

Si alza l'avv. Torresini rappresentante il Pubblico Ministero o con opportuno parole si associa.

Estremamente commosso, il cav. Sandrini ringrazia; e poi, senza nemmeno ritirarsi, pronuncia l'ultima sua sentenza — e in nome di S. M. il Re manda assolto il Marquardi con non luogo a procedere.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

(Rivista settimanale.)

Bovini.

Si è riscontrato sulla nostra piazza, un sensibile rallentamento d'affari solito del resto nella stagione in cui ci troviamo.

Meno domandate furono le carni, con molto stracchino negli affari conclusi; nondimeno i prezzi si mantennero gli stessi che abbiamo segnati nella precedente rivista.

Non vi fu la solita animazione d'affari neppure in animali di belle forme per allevamento, specie in vitelli sopra l'anno; ma nondimeno, i prezzi rimangono stazionari.

Nei vitelli da latte maturi per macello si riscontrò invece un sensibile miglioramento nei prezzi, mancando si può dire totalmente la qualità slave e carniche; per cui i negozianti sono costretti ad acquistare i nostrani, i quali si pagano 10-15 centesimi di più al Kg.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto degli animali macellati pel consumo di città nell'ottava scorsa con tara del 70/0.

Buoi da L. 145 a 155

» » 125 » 135

» » 105 » 115

Vacche

Vitelli

Mercato bozzoli.

Gorizia, 28. — Gialli ed incrociati gialli — Quantità complessiva pesata a tutt'oggi kg. 19650 — parziale oggi pesata kg. 4180 — minimo Cor. 2,20 — massimo Cor. 3,10. — Adequato Cor. 2,87.

Udine. Bozzoli: gialli ed incrociati gialli kg. 1. 3, 3,20, 3,30, 3,35.

Doppi kg. 1. 4,30.

Scarti kg. 1. 1,40, 1,65, 1,80.

Mercuri del giorno.

Fragole kg. lire 1,20, 1,25.

Tegoline kg. cent. 22, 25.

Piselli kg. cent. 15, 16.

La Banca

Cooperativa Udinese

avverte che ha trasportato

gli uffici nella propria sede

in via Cavour N. 24 (ex Palazzo Mangilli).

Smarrimento.

Questa mattina, dal negozio Bardusco — in Via Mercatovecchio — fino alla Via Bartolini, fu smarrita una catena d'oro con relativa medaglietta pure d'oro.

Portandola al nostro ufficio l'onestrotrovatore riceverà competente mancia.

Gli spiccioli della cronaca.

Edoardo Ardito condannato dal Tribunale di Udine a due anni e mezzo di reclusione per appropriazione indebita e che ora scontava la pena nel reclusorio di Favignana, ebbe condono dei rimanenti 8 mesi di pena in seguito a suo ricorso alla grazia sovrana.

Terroni fabbricabili da vendersi pressoché in tutta la Città di Udine, delle superficie di m. 1000 a 2000 l'uno, di forma regolarissima su strade commerciali o nuove.

Rivolgersi allo studio del perito cav. Ermenegildo Novelli, Udine, Via Savorgnana N. 41.

In Palmanova Casa da vendere in ottimo stato: a tre piani, prospiciente il Borgo Civile e Via Renier: con corte, orto, stalla, fienile, cantina, liscivaia, tettoia, pozzo.

Per trattative rivolgersi in Palmanova, Via Renier N. 4

Vendesi od affittasi in Tom

Meretto: locale ad uso osteria con unito negozio commestibili e articoli diversi casa fondata nel 1795.

Per informazioni, rivolgersi alla Patria del Friuli o direttamente in Tomba di Meretto al sig. A. G. Cristofori.

**ULTIMA ORA.**

**La tattica di Linievicht**

TOKIO, 20. — Un telegramma particolare al giornale *Nidji* dice che Linievicht mette in esecuzione una tattica differente da quella di Kuropatchine. Egli dispose le truppe col fronte poco osteso, invece che allargarlo. I rinforzi ricevuti dalla Russia sono appena sufficienti a riempire i vuoti verificatisi nell'esercito in seguito alla battaglia di Mukden.

I giapponesi catturarono giornalmente trenta, quaranta spie russe.

**L'equipaggio di una nave, ammuffato**

**minaccia di bombardare Odessa**

BERLINO, 28. — Da Odessa si comunica che a bordo della corazzata *Potemkin* il comandante spaccò la testa a un marinaio che si era lagnato per il rancio cattivo. L'intero equipaggio si ammutinò. Il capitano e gli ufficiali furono uccisi. La *Potemkin* prese poi il largo e gli ammutinati minacciano ora di bombardare Odessa se non si assicura loro l'impunità.

**Anche una torpediniera**

WASHINGTON, 28. — (Reuter).

Il console americano a Odessa informa che ieri sera sono arrivate colà la corazzata *Kniaz Potemkin* ed una torpediniera i cui equipaggi hanno ucciso gli ufficiali e gettati i cadaveri in mare. Gli equipaggi minacciarono di bombardare la città qualora fossero puniti. Oggi si aspetta l'arrivo della squadra del Mar Nero.

**Un assassino giustiziato ad Orleans**

**Macabro esperimento.**

ORLEANS, 28. Stamane fu giustiziato l'assassino Longueville. Egli affrontò l'estremo supplizio con coraggio poco comune. Si narra il seguente fatto impressionante. Appena la testa del giustiziato cadde nel panier, il medico che assisteva all'esecuzione, presalò fra le mani, chiamò forte per nome il Longueville per due volte consecutive. Subito si videro gli occhi del giustiziato aprirsi come se le chiamate fossero state intese. L'esperimento è curioso per l'appassionata questione della sopravvivenza alla decapitazione da alcuni sostenuta.

**Ammutinamento di soldati.**

LEOPOLI, 28. — Si telegrafa da Varsavia che nelle baracche militari dell'accampamento di Voronesi si ammutinarono i soldati di diversi reggimenti scelti per essere mandati in Manchuria. Per reprimere la rivolta fu dato ordine ad un distaccamento di far fuoco sui soldati. Ci furono molti morti.

A Bielostock un distaccamento di fanteria si rifiutò di salire sul treno e dovette esservi costretto con la forza.

**Zingari cannibali.**

BUDAPEST, 28. — Il *Budapesti Hirap* racconta che la gendarmeria arrestò a Jazbereny una banda di 20 zingari. Già da tempo si era constatato che, dappertutto dove passavano gli zingari, scomparivano dei fanciulli, e si credeva che i nomadi li rapissero per mandarli a mendicare. Ma, avendo un gendarme scoperto sopra un carro della carovana un cadavere di fanciullo, sorse l'orrendo sospetto che gli zingari rapissero i bambini per mangiarli. Alcuni degli arrestati avrebbero già confessato di aver mangiato 18 fanciulli!

**La situazione in Polonia.**

VARSAVIA, 28. Tutti gli spacci di bevande alcoliche sono chiusi in seguito allo stato d'assedio. Nei pressi di Varsavia fu tenuta oggi, in un bosco, un'adunanza socialista, cui parteciparono circa 200 persone. L'adunanza fu circondata dai cosacchi, che fecero parecchie scariche. Venti persone furono ferite. Le rimanenti arrestate.

BERLINO, 28. Dalla Polonia russa si comunica che in tutte le officine e miniere del bacino di Sosnovice è stato proclamato lo sciopero generale. Gli operai hanno issato sulle officine bandiere rosse. Il movimento ha questa volta carattere prettamente rivoluzionario. Sono progettate grandi dimostrazioni. Molti impiegati ed i capimastri fuggono nella Slesia superiore.

**L'impressione a Pietroburgo.**

PIETROBURGO, 28. La proclamazione dello stato d'assedio a Lodz, diffusasi qui appena ora, desta non poca sorpresa in tutti coloro che non leggono giornali esteri. I Giornali di Pietroburgo non poterono riferire alcun particolare sui terribili fatti di Lodz.

**Italiano uxoricida e suicida a Vienna.**

VIENNA, 26. — In una casa a Mariabühl — distretto di Vienna — furono trovati i cadaveri dei coniugi Maria e Maurizio Vecchiato, cinquantenni, cittadini italiani. La polizia crede che il Vecchiato abbia uccisa la moglie e poi si sia suicidato. I Vecchiato vivevano in condizioni finanziarie disperate. Lasciano tre figliuoli.

Luigi Montico, gerente responsabile.

**Per ritiro dal Commercio**

Si vendono e prezzi ridotti tutti i mobili esistenti nei grandi Magazzini in Via Portanuova N. 9. Trovansi pronte bellissime Camere da letto lucidate a cera stili ultimi con marmi e luci; Camere di ricevimento stili antichi e gotici; Mobili comuni ed in ferro. Ditta GIROLAMO ZACUM

Affittasi per 15 luglio p. v. fuori

Porta Venezia; case Moretti, i locali ad uso Studio e Magazzini ora occupati dalla Distilleria Agricola Friniana Caneiani e Cremonese che per tale epoca si trasporterà nel proprio nuovo Stabilimento in Viale del Ledra. Rivolgersi allo studio della Ditta Luigi Moretti.

Affittasi Albergo e Caffè completamente ammobigliati in grosso centro della Provincia. Per informazioni rivolgersi alla Redazione del Giornale.

Da vendere un locale quasi nuovo, di dodici ambienti più il granajo, con due campi di vigneti annessi, in Buia, posizione splendida. Rivolgersi al signor Angelo De Monte, Buia Sopramonte. Al caso, si affitterebbe anche per villeggiatura.

L. MARCHI CASA DI CONFEZIONE

Si prega di avvisare la gentile sua clientela di aver ricevute le confezioni per la Stagione Primavera-Estate. Scelta novità di modelli. Discretezza nei prezzi.

Dotter Cav. Ugo Ersettig allievo

Clínica di Vienna. Specialista per Ostetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi. Via Libertà Num. 4.

Malattie degli Occhi: difetti della vista

Specialista Dr. GAMBARTO

Via Pioscolle n. 20 - Udine

Consultazioni tutti i giorni dalle 8 alle 5, eccettuati il primo sabato e seguente domenica d'ogni mese. — Visite gratuite ai poveri nei giorni di Lunedì e Venerdì ore 11 alla Farmacia Filippini.

L. Balanti e B. Micheli

STUDIO LEGALE

Commissioni e Rap-

presentazioni - Ven-

de e Affittanze - Piazza

Stabili e Mutui - Patriarcati, 7

VENDITA ALL'INGROSSO

Ghiaccio

PURA ACQUA artificiale

dell'Aquedotto

franco al domicilio in città L. 2-

al Quintale. — Servizio pronto. —

Assumesi qualunque fornitura.

Pietro Contarini Telefono

n. 231

Terroni da vendere strada di

lavorazione interna tra le porte Venezia

e Grazzano. — Rivolgersi al Perito

sig. Luigi Taddio Via del Sale.

Torcello in vendita Cantaruti

Luigi di

Pradamano mette in vendita un

torello di mesi cinque, pezzato bian-

co-formentino chiaro, figlio del

toro Badese del sig. Generale Giacomelli, e di madre Simmenthal.

Per le condizioni di vendita rivolgersi al venditore.

UDINE - Bagno Comunale - Porta Venezia

STABILIMENTO DI CURA

Anno XIII idroelettrica Anno XIII

MASSAGGIO - TREMOLATERAPIA - TERMOTERAPIA

FANGHI

di MONTEGROTTO (Abano)

Ing. C. Fachini UDINE - Via Mania

Deposito di macchine ed accessori

Il cappello da camino John

1 - AUMENTA IL TRAGGIO dei camini approfittando del

vento e della pioggia.

2 - MIGLIORA LA COMBUSTIONE e rappresenta quindi

notevole economia di combustibile.

3 - CONSERVA A LUNGO I CAMINI proteggendoli dalla

pioggia.

Garanzia per DIECI anni

Prezzo di 200000 ventisette

Traslocato in Casa propria Via Bartolini N. 2.

**DITTA UDINE**

**E. Mason** Chicaglerie - Mercerie-Moda

Grandioso assortimento ombrellini d'ultima creazione - ventagli d'alta novità. Guarnizioni d'ogni genere, thull, pizzi, guanti, articoli per ricamo. Calze o mezza calze di cotone, filo, seta, ricamate, ecc. per uomo, signora e bambini.

Articoli per regalo. Sciarpe d'ogni qualità, cravatte, bastoni, ecc.

Specialità in necessaries, borse, valigie ed ogni articolo per viaggio.

**E APERTO**

Stabilimento Balneare Friulano

di LIGNANO presso Marano Lagunare

GRANDE HOTEL LIGNANO

SERVIZIO d'alloggio e trattoria

GO CAMERE riccamente ammobigliate

CAPANNE speciali sulla spiaggia

</

